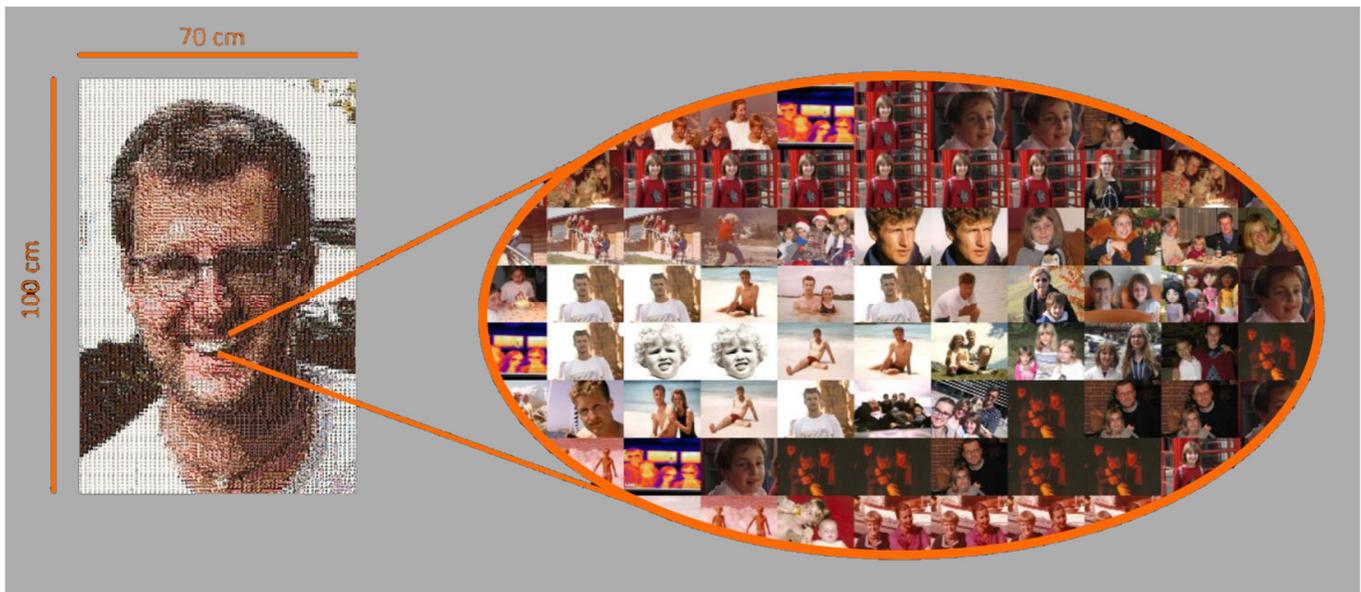


FOTOMOSAICI e ALFAMOSAICI PERSONALIZZATI: cosa sono?

Il mosaico ha origini molto antiche e da sempre ha costituito una tecnica artistica complessa e laboriosa, ma al tempo stesso di grande impatto per via del fascino nascosto nel fatto che una immagine complessiva, ricca di dettagli, possa essere costituita da elementi semplici tra loro opportunamente accostati. È la nostra modalità percettiva alla base di questo effetto, poiché ci rende capaci di riconoscere un'immagine anche se scomposta in migliaia di tessere colorate. L'osservazione di un mosaico è sempre accompagnata da un'esperienza di stupore, quando si cominciano a scoprire i particolari delle tessere con cui è stato realizzato.

È proprio su questa combinazione di fascino, scoperta e stupore che si basa l'idea del **fotomosaico personalizzato**. Si tratta di un mosaico, appunto, costituito da tasselli fotografici: osservandolo nel suo insieme si percepisce una immagine complessiva, che però è composta da migliaia di piccole immagini, le quali risultano singolarmente riconoscibili nel momento in cui l'osservatore si avvicina per cogliere i dettagli.

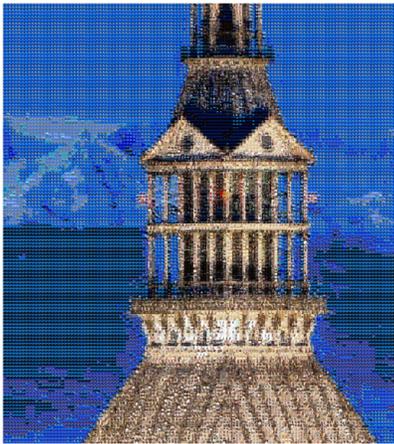
Ecco allora che un ritratto, realizzato ad esempio con le dimensioni di un poster (70x100 oppure 50x70), può nascondere e incorporare centinaia o migliaia di piccole fotografie, che – affiancate opportunamente – danno luogo all'immagine stessa del ritratto.



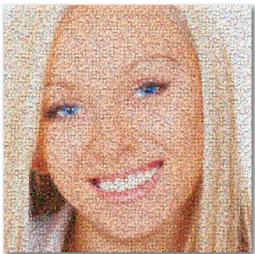
Laddove i tasselli siano tratti, per esempio, dall'archivio fotografico di una persona o di una famiglia, ecco che il risultato diviene immediatamente un'opera artistica unica e irripetibile, ricca di significato, custode di ricordi. E l'idea di ottenere un volto componendo le immagini salienti della vita stessa della persona ritratta, inevitabilmente ci richiama una famosa citazione di Silvia Nelli: "Siamo fatti di tempo".

Ovviamente, la possibilità di scegliere liberamente sia il soggetto raffigurato nell'immagine risultante sia le immagini che costituiranno i tasselli del fotomosaico apre a infinite potenzialità realizzative.

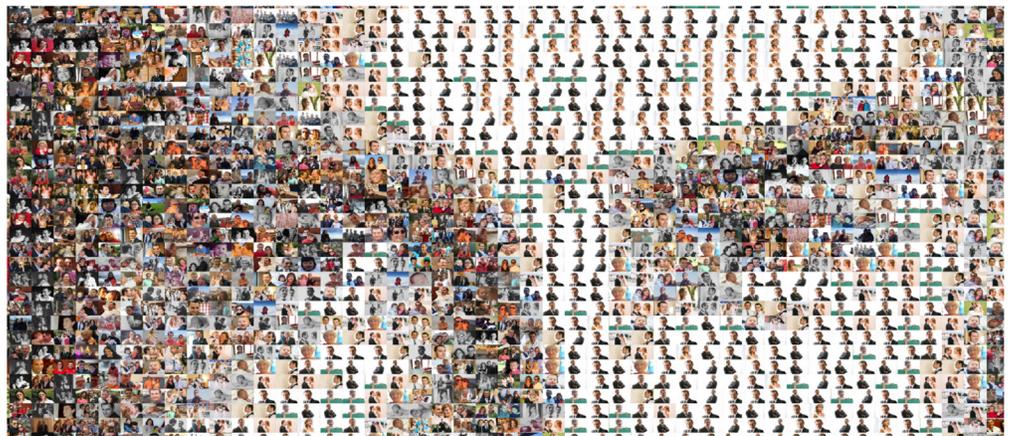
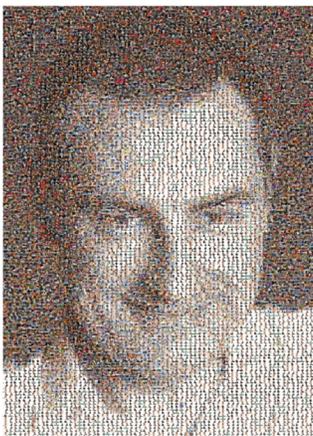
Per esempio, pur utilizzando foto personali come tasselli, potrebbe essere scelto come immagine risultante un simbolo od un soggetto particolarmente evocativo o significativo:



Analogamente, un fotomosaico potrebbe essere composto di tasselli “anonimi” (nel senso di “non personali”, per esempio: una collezione fiori) dando come immagine risultante il ritratto di una persona cara:

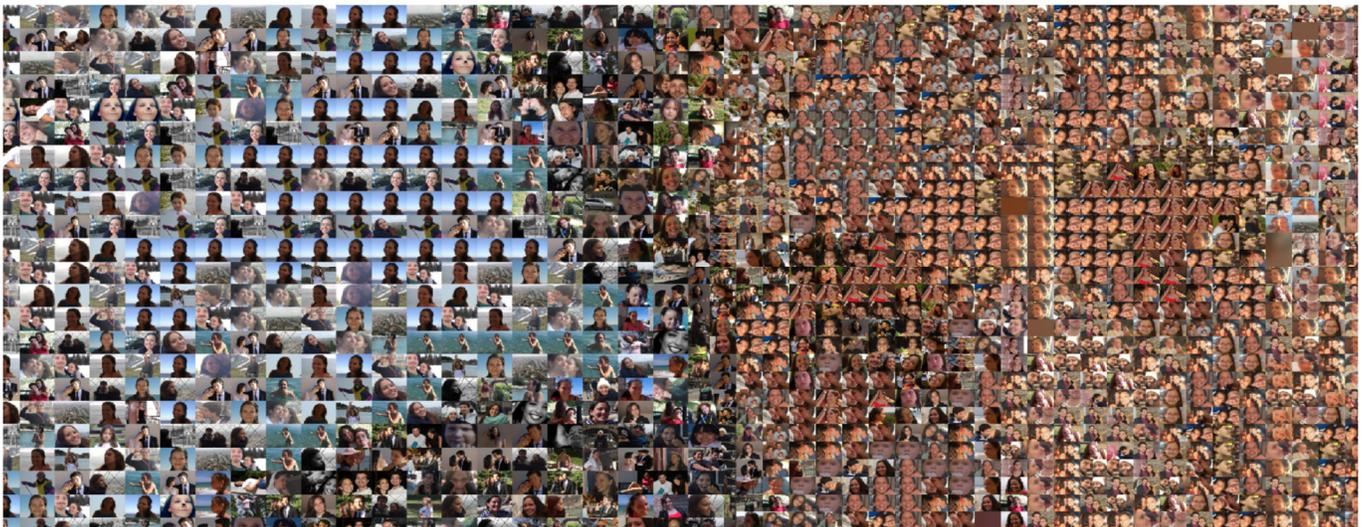
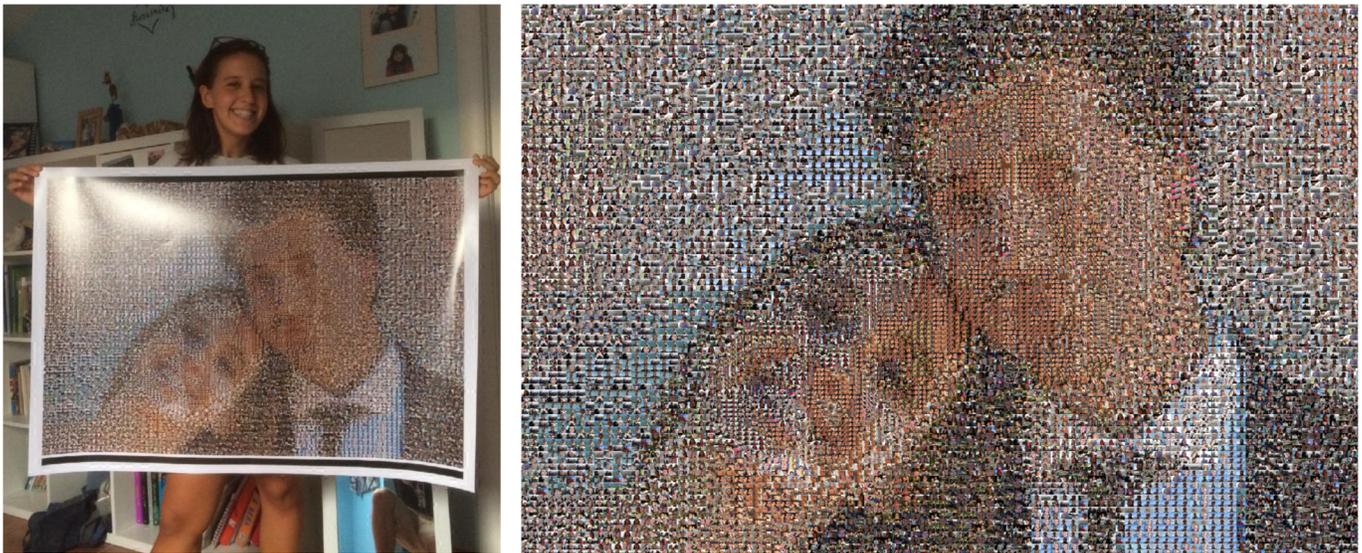


Anche le scelte di colore non hanno vincoli. Per esempio, è possibile realizzare fotomosaici composti da tasselli a colori che però danno una immagine finale risultante in bianco e nero:



Le dimensioni del fotomosaico possono essere scelte con una certa libertà. Risulta chiaro, però, che un buon fotomosaico deve avere dimensioni finali non esigue: deve essere infatti preservato sia l'effetto di insieme (dato dalla percezione dell'immagine risultante "da lontano") sia l'effetto del particolare (ovvero la riconoscibilità della foto-tassello guardando "da vicino"). Le dimensioni finali del mosaico e dei tasselli devono quindi essere scelte con cura. Con tasselli di dimensioni dell'ordine del cm², si possono avere ad esempio fotomosaici da 70x100cm con 70x160 tasselli oppure 50x70cm con 50x85 tasselli.

È anche possibile creare fotomosaici con tasselli di dimensione variabile, laddove ci siano parti di immagine che devono essere rese con una maggiore risoluzione. In questo poster da 100x70, ad esempio, i volti dei due giovani sono realizzati con tasselli più piccoli e fitti rispetto ai tasselli dello sfondo:

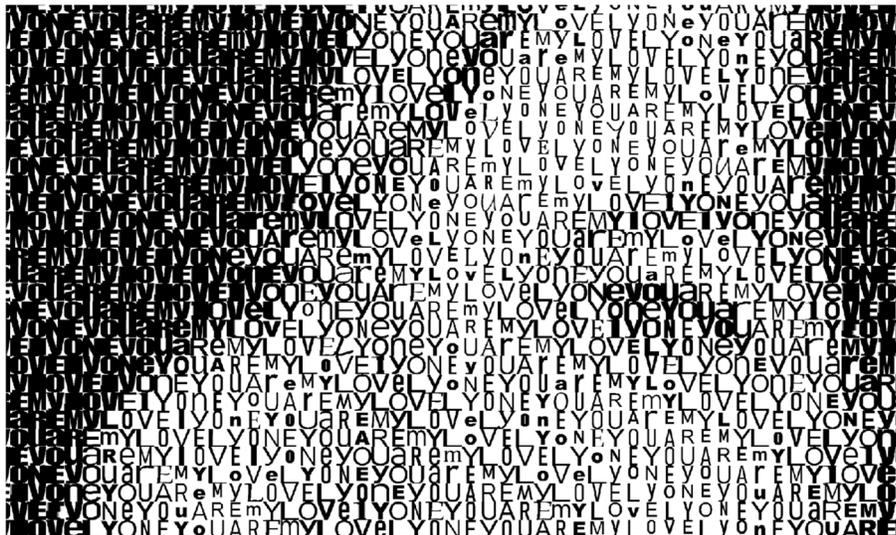


E le possibilità non finiscono qui. Una variante del fotomosaico è infatti l'**alfamosaico**, che prende spunto dall'attività di artisti molto creativi che riescono a riprodurre immagini e ritratti mediante un uso particolare della macchina per scrivere: l'immagine viene infatti realizzata tramite la battitura

ripetuta di particolari caratteri alfabetici, scelti esclusivamente in base alla loro capacità di contribuire agli effetti di chiaro-scuro che permettono di comporre la figura finale. Qui ad esempio, il volto di donna è realizzato con la macchina per scrivere usando ripetutamente caratteri come: **i, o, x, m**.



Prendendo spunto da questa tecnica artigianale, l'alfamosaico permette la realizzazione di un ritratto in bianco e nero, utilizzando esclusivamente lettere alfabetiche come tasselli. Non solo, ma, sfruttando la molteplicità di font e stili di carattere disponibili su un computer, è possibile anche creare un alfamosaico che veicoli un determinato messaggio, ovvero una parola o una frase di senso compiuto, che risultano così "annegati" nell'immagine (e quindi parzialmente nascosti, e visibili solo avvicinandosi e osservando con attenzione). Nell'esempio seguente, il ritratto nasconde la frase "You are my lovely one":



Le caratteristiche del fotomosaico e dell'alfamosaico possono anche essere combinate per ottenere effetti artistici particolari. Nell'immagine seguente, ad esempio, parte del ritratto (che nella foto originale presentava delle sovraesposizioni che avrebbero causato una eccessiva ripetizione della medesima foto-tassello), è stata realizzata con tasselli alfabetici a formare il nome del coro ("ChorusLife") di cui il soggetto è direttore:

